

Corsi di Laurea (L-25)

“Scienze della Montagna”

“Scienze Agrarie e Ambientali”

Corso di Laurea Magistrale (LM-69/73)

“Gestione digitale dell’agricoltura e del territorio montano”

Verbale del Consiglio dei Corsi di Studio del 04 febbraio 2025

In data 04/02/2025, alle ore 15.00, si è riunito il Consiglio congiunto dei Corsi di Studio della Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali, classe L25, della Laurea in Scienze della Montagna, classe L25, e della Laurea Magistrale in Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano, classe LM69/73, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Esito consultazione delle parti sociali.
3. Nuovi ordinamenti dei Corsi di studio presso la sede di Rieti.
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio congiunto si è svolto in presenza presso l’Aula Magna di Agraria e in modalità on-line su piattaforma Zoom al link: <https://unitus.zoom.us/j/85985343986>.

Sono presenti i seguenti Docenti Garanti dei diversi CCS.

Scienze della Montagna (L25): Di Filippo, Apollonio (online), Fochetti, Liburdi, Madonna (online), Mazzaglia, Solano (assente giustificato: Simeone)

Scienze Agrarie e Ambientali (L25): Balestra, Bernini, Bernabucci, Pagnotta (online), Senni, Casa, Dono, Kuzmanovic, Sestili, Silvestri, Schiavi, Monarca (assente giustificato: Coletta)

Gestione Digitale dell’Agricoltura e del Territorio Montano (LM69/73): Cecchini, Basiricò, Bigiotti (online), Coppa, Ortenzi, Priori (online) (assente giustificato: Cristofori)

Partecipano inoltre alla discussione i seguenti docenti:

- Andrea Mazzucato
- Angelo Mazzaglia
- Daniel Savatin
- Elena Di Mattia
- Francesco Rossini
- Luigi Biagini

- Maria Nicolina Ripa
- Paolo Nobili
- Pier Paolo Danieli
- Raffaele Cortignani
- Rosario Muleo
- Samuela Palombieri
- Stefania Astolfi

Online:

- Andrea Petroselli
- Diego Pennino
- Fabio Recanatesi
- Gianluca Coltrinari
- Leonardo Mascagna
- Marina Baldi
- Mario Contarini
- Massimo Pecci
- Nicola Lacetera
- Roberto Ruggeri
- Simona Violino
- Stefano Speranza

È inoltre presente il direttore di Dipartimento Prof. Simone Severini.

1. Comunicazioni

Il Prof. Severini comunica di aver effettuato, in data 14 gennaio 2025, un sopralluogo presso la sede attuale dei corsi di Rieti, in via Angelo Maria Ricci, e presso la nuova sede in via dell'Elettronica. In particolare, quest'ultima è una struttura dotata di aule moderne e laboratori di ricerca; necessita però di alcuni lavori di adeguamento alle normative antincendio prima di poter essere utilizzata per le esigenze dei corsi. Inoltre, essendo periferica, si dovrà richiedere all'amministrazione comunale un rafforzamento delle linee pubbliche di collegamento con il centro città.

2. Esito consultazione delle parti sociali

Il Prof. Cecchini propone di rimandare la discussione dell'esito della consultazione delle parti sociali al punto 3, insieme alla illustrazione del nuovo ordinamento della laurea magistrale.

3. Nuovi ordinamenti dei Corsi di studio presso la sede di Rieti

Il Prof. Di Filippo presenta ai docenti la programmazione della nuova Offerta Formativa (OF) per la sede di Rieti. Il corso di laurea di primo livello proposto si intitola "Scienze e Tecnologie per la Montagna e l'Agricoltura" ed è articolato in due *curricula*: i) Scienze della Montagna e ii) Scienze Agrarie.

Durante la discussione, il Prof. Di Filippo condivide con i partecipanti il file contenente il piano di studi previsto per entrambi i *curricula* e si apre il dibattito sul titolo del corso.

Il Prof. Muleo prende la parola e suggerisce di eliminare dal titolo il termine “Tecnologie”. I Proff. Dono e Speranza concordano con la proposta. In particolare, il Prof. Dono sottolinea l’importanza di differenziare chiaramente i due percorsi didattici e propone il titolo “Scienze per la/della Montagna e Scienze Agrarie (o per l’Agricoltura)”, insistendo affinché “Scienze della Montagna” rimanga nella parte iniziale del titolo.

Il Prof. Mazzaglia esprime alcune perplessità, ritenendo che il titolo proposto rischi di risultare troppo generico. Sottolinea che la sola dicitura “Scienze Agrarie” potrebbe non essere sufficiente e che, fino ad oggi, l’uso di una terminologia più caratterizzante si è rivelato efficace, in particolare per la sede di Rieti.

Interviene poi il Dott. Madonna, il quale evidenzia che il *curriculum* “Scienze della Montagna” attira studenti da tutta Italia, risultando attrattivo anche al di fuori del contesto regionale. Pertanto, invita i presenti a non alterarne l’identità. Per quanto riguarda invece il *curriculum* Scienze Agrarie, ritiene che non sia necessario adottare una terminologia più specifica, poiché il bacino di utenza è prevalentemente locale e costituito dai diplomati interessati alle discipline agronomiche offerte dall’Università di Perugia.

Infine, il Prof. Severini riassume le diverse posizioni emerse e propone il titolo “Scienze della Montagna e dell’Agricoltura”, che viene approvato dalla maggioranza dei presenti.

Per quanto riguarda la denominazione dei due *curricula*, vi è unanime consenso sulla scelta di “Scienze della Montagna”. La discussione si concentra invece sul titolo del *curriculum* “Scienze Agrarie”.

Il Prof. Balestra propone di sostituirlo con una definizione più specifica, come “Scienze Agrarie delle Aree Collinari e Marginali”, al fine di differenziare l’offerta formativa sia nella forma che nei contenuti rispetto ai corsi già attivati presso la sede di Viterbo.

Il Prof. Dono, tuttavia, ritiene che la modifica non sia necessaria, poiché i docenti coinvolti non dispongono ancora di una preparazione adeguata ad affrontare in modo approfondito le tematiche legate alla gestione delle aree marginali. Sottolinea però l’importanza di iniziare a sviluppare competenze su questi argomenti per il futuro.

Il Prof. Severini richiama l’attenzione su esperienze pregresse nell’Ateneo, evidenziando che i corsi di laurea con titoli eccessivamente lunghi tendono a registrare meno iscrizioni. Inoltre, ritiene che una declinazione così specifica del titolo sarebbe più adatta a un corso di laurea magistrale.

Il Prof. Cecchini propone invece di adottare una denominazione più generica, in linea con il titolo del corso di laurea, suggerendo “Scienze dell’Agricoltura”.

Dopo un confronto, la maggioranza dei presenti concorda sull’opportunità di mantenere la denominazione più concisa “Scienze Agrarie”.

Il Prof. Di Filippo illustra il piano di studi previsto per i due *curricula*, sottolineando che circa 40 CFU potranno essere differenziati tra i percorsi, mentre una solida base comune li unirà nei primi due anni di corso, includendo gli insegnamenti fondamentali.

Il Prof. Ortenzi propone di unire il Laboratorio di Statistica alla Fisica, piuttosto che alla Matematica per cui sarebbe più consono l'abbinamento del Laboratorio di Informatica. Suggerisce inoltre di aumentare i CFU destinati al corso di Matematica, ritenendo che 6 o 7 CFU siano insufficienti, e di organizzare l'erogazione di Matematica e di Fisica collocandole rispettivamente al 1° ed al 2° anno.

Il Prof. Pagnotta concorda, in particolare sulla necessità di ampliare il numero di ore dedicate al modulo di Statistica. A tal fine, propone di ridurre i CFU assegnati a Cartografia per rafforzare quelli destinati alla Statistica. Inoltre, esprime perplessità sul titolo dell'insegnamento di Chimica, ritenendolo eccessivamente lungo e potenzialmente vago nella definizione dei contenuti, poiché lascia intendere un *focus* preponderante sulla chimica organica.

Il Prof. Di Filippo spiega, relativamente alla questione del possibile accorpamento della Statistica, che l'accorpamento con la Matematica è dettato da collegamento logico fra le materie e la possibilità per gli studenti di applicarsi in operazioni di base che serviranno successivamente nel percorso di studi. Il collegamento sarebbe ulteriormente rafforzato dal previsto reclutamento su Rieti di un RTDa del ssd SECS che potrebbe trattare entrambe le materie. In linea generale, concorda sulla disponibilità di maggiori CFU per le materie di base, ma nell'attuale quadro di distribuzione fra insegnamenti risulta impossibile aumentarne il numero. Concorda anche di separare temporalmente gli insegnamenti di Matematica e Fisica per alleggerire il carico didattico per gli studenti: i due insegnamenti potranno essere erogati al 1° anno al I (Matematica) ed al II semestre (Fisica), per non rimandare al 2° anno l'erogazione di una materia fondamentale come Fisica. Per quanto riguarda la sottrazione di CFU alle discipline AGR/10 di Cartografia, Costruzioni e Rilievo del Territorio, sottolinea l'importanza di mantenere tali assegnazioni, che includeranno laboratori pratici necessari a far acquisire agli studenti competenze sugli strumenti GIS e CAD. Relativamente al titolo dell'insegnamento di Chimica, chiarisce che la denominazione dei corsi è stata definita in accordo con i docenti di riferimento, già operativi o in procinto di entrare in servizio presso la sede di Rieti.

Per quanto riguarda gli insegnamenti Diversità vegetale e Botanica applicata e fitometria, di cui è titolare il Prof. Di Filippo, il Prof. Mancinelli propone di accorparli in un unico corso, dal titolo Botanica generale e botanica sistematica, ritenendo che questa soluzione renderebbe i contenuti più semplici e intuitivi.

Il Prof. Di Filippo, tuttavia, sottolinea che l'attuale suddivisione, già in vigore nel corso di laurea in Scienze della Montagna, risulta più opportuna per diverse ragioni. In particolare, consente di alleggerire le nozioni legate alla anatomia e biologia vegetale, anticipando alcuni aspetti di base legati agli aspetti morfologici e sistematici per facilitare il percorso di apprendimento degli studenti. Il raggruppamento con fitometria serve anche ad evitare l'attivazione di ulteriore insegnamento espressamente dedicato a fitometria e dendrometria. A scanso di equivoci, il docente rassicura i colleghi che i contenuti necessari ed importanti relativi alla biologia delle piante ed alla sistematica saranno, come sempre, erogati agli studenti. Si decide quindi di lasciare invariati i titoli dei due insegnamenti di botanica.

Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina economica, il Prof. Cortignani, titolare del corso, suggerisce di semplificarne il titolo in Economia dell'azienda agraria. La proposta viene accolta dai presenti.

In merito all'insegnamento Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna, il Prof. Bernabucci sottolinea che, negli insegnamenti comuni ai due *curricula*, sarebbe opportuno evitare termini specifici. Propone quindi di modificare il titolo in "Tecnologie di trasformazione dei prodotti".

La docente di riferimento, Prof.ssa Liburdi, interviene chiarendo che il titolo del corso, ormai consolidato anche nei contenuti, riflette un approccio didattico specifico. Esso descrive i processi di trasformazione dei prodotti di montagna, con particolare attenzione alle tipologie certificate con il marchio di denominazione "Prodotto di Montagna".

Il Prof. Apollonio interviene sottolineando che prolungare eccessivamente la discussione sui titoli degli insegnamenti rischia di rallentare inutilmente il dibattito. Ribadisce, come già più volte evidenziato dal Prof. Di Filippo, che i titoli sono stati definiti e concordati con i docenti di riferimento in fase di progettazione del CdL.

Di conseguenza, la proposta di modifica non viene accolta e l'insegnamento della Prof.ssa Liburdi mantiene la denominazione Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna.

Per quanto riguarda la tematica della difesa delle piante nel contesto (entomologia e patologia vegetale), i professori Mazzaglia e Balestra si confrontano relativamente alla possibilità di trattare tematiche generali e speciali tipiche dell'ambiente forestale e agrario già all'interno della laurea triennale e che tipo di specializzazione fornire nella laurea magistrale. Nel dibattito interviene anche il Prof. Speranza. Essendo la discussione molto tecnica, il Prof. Di Filippo invita i docenti dei due ssd a confrontarsi per trovare una soluzione condivisa capace di soddisfare i contenuti dei due curricula, rimanendo all'interno dei complessivi 12 CFU assegnati.

La Prof.ssa Ripa interviene sottolineando l'importanza che i corsi della laurea triennale forniscano agli studenti competenze di carattere generale, lasciando gli approfondimenti più specifici alla programmazione dei percorsi didattici delle lauree magistrali.

Il Prof. Di Filippo ribadisce che gli insegnamenti comuni ai due *curricula* devono comunque mantenere una certa specificità, con particolare attenzione al contesto montano e alle peculiarità del territorio in cui si inserisce il nuovo percorso didattico. Invita quindi i docenti a trovare un equilibrio tra questi due aspetti.

Il Prof. Danieli interviene in merito all'insegnamento di sua competenza, Apicoltura, specificando che il corso è suddiviso in due moduli: il modulo di Entomologia apistica, affidato al Prof. Contarini, e il modulo di Tecniche apistiche, di cui si occuperà personalmente.

Il Prof. Casa propone di semplificare il titolo del corso Coltivazioni erbacee in aree collinari in Coltivazioni erbacee, evidenziando che la maggior parte del territorio italiano è collinare. La proposta viene accolta.

Successivamente, il Prof. Di Filippo illustra ai presenti il piano didattico definito per il *curriculum* Scienze della Montagna, strutturato in due profili: "Ecosistemi montani" e "Rischi in ambiente montano".

Il Prof. Muleo interviene facendo notare l'assenza del corso di Arboricoltura nel *curriculum* di Scienze della Montagna.

Il Prof. Di Filippo chiarisce che l'insegnamento Coltivazioni arboree e frutticoltura, precedentemente inserito nel *curriculum* di Valorizzazione dei Territori Montani all'interno del CdL in Scienze della Montagna, è stato spostato nel *curriculum* di Scienze Agrarie, che ha sostituito quello dedicato alla valorizzazione dei territori montani.

Il Prof. Di Filippo continua l'illustrazione dei due profili.

Non emergono commenti o osservazioni rilevanti.

Si chiude la discussione sulla programmazione didattica prevista per il CdL triennale denominato "Scienze della Montagna e dell'Agricoltura".

Il Prof. Dono non approva l'offerta didattica proposta e lascia la riunione.

I Proff. Di Filippo e Balestra invitano il Prof. Cortignani a coordinarsi con gli altri docenti del raggruppamento per valutare eventuali nuove proposte sugli insegnamenti di economia, si passa quindi alla discussione dell'offerta didattica prevista per la laurea magistrale.

Il Prof. Cecchini condivide il file contenente il titolo del CdL e l'elenco degli insegnamenti.

Il titolo proposto per il corso di laurea magistrale è "Science and Technologies for Agricultural and Mountain Areas". Il percorso formativo proposto è internazionale e in lingua inglese, con un titolo interclasse, suddiviso in due *curricula*: uno incentrato sulla gestione dei territori montani, progettato in continuità con il curriculum di primo livello "Scienze della Montagna", e l'altro dedicato all'agricoltura digitale, mantenendo un legame con il *curriculum* agrario.

Il Prof. Cecchini prosegue presentando gli insegnamenti che compongono i due *curricula*.

Non emergono commenti o osservazioni significative riguardo agli insegnamenti proposti.

La nuova offerta formativa è stata sottoposta alla valutazione delle parti sociali e della Commissione Paritetica. Le parti sociali hanno analizzato diversi aspetti, tra cui l'attrattività dei due *curricula*, evidenziando che il 9% circa degli intervistati considera gli obiettivi formativi del *curriculum* "Mountain Areas Management" poco adeguati alle esigenze del mercato del lavoro. La Commissione Paritetica, invece, ha segnalato una carenza nelle materie relative al miglioramento genetico.

Il Prof. Cecchini evidenzia, a questo proposito, che l'insegnamento della genetica è previsto nella laurea triennale e che, comunque, rimane nell'ordinamento della magistrale e, pur non essendone prevista l'attivazione nel prossimo anno accademico, potrà essere proposto qualora se ne ravveda l'esigenza e vi sia la possibilità negli anni successivi.

Il Prof. Pagnotta interviene proponendo l'acronimo STAM al posto di STEAM. La richiesta viene accolta.

Il Prof. Casa ringrazia il Prof. Cecchini per il lavoro svolto, ma esprime il suo dissenso riguardo sia all'istituzione della laurea interclasse sia alla modalità bicurriculare. Sottolinea che si tratta di un esperimento didattico già tentato nella sede di Rieti, ma che non ha avuto successo in termini di iscrizioni. Inoltre, ritiene che l'internazionalizzazione possa ulteriormente ridurre l'attrattività del corso. Secondo lui, l'unica proposta vincente potrebbe essere quella di offrire una laurea magistrale in Scienze della Montagna.

Il Prof. Casa sottolinea inoltre che i 5 CFU assegnati all'insegnamento di sua competenza sono insufficienti.

Il Prof. Cecchini legge ai presenti una lettera del Prof. Cristofori, una copia del documento viene allegata al verbale.

Il Prof. Cecchini propone al Prof. Bernabucci di discutere in Commissione Didattica le criticità legate all'istituzione del CdL interclasse. Il prof. Bernabucci si rende disponibile alla discussione.

Alcuni dei presenti esprimono alcune perplessità riguardo all'attivazione della laurea internazionale. Il Prof. Priori suggerisce l'attivazione di un corso di laurea *Dual Degree* prima di passare alla laurea internazionale.

Il Prof. Pagnotta interviene, ritenendo che l'attivazione di una convenzione con un'università estera potrebbe essere utile per attrarre un numero sostenibile di iscritti.

Il Prof. Cecchini conferma che tra gli obiettivi imminenti per l'attivazione del corso vi è sia quello di attivare accordi con università estere, sia quello di migliorare l'acquisizione della lingua inglese da parte degli studenti del primo livello.

Per quanto riguarda l'attivazione in Consiglio di Dipartimento dei percorsi didattici proposti, i Presidenti di CCS chiedono ai garanti di approvare il piano di studi proposto in separata sede.

4. Varie ed eventuali

Il CCS di GEDAM ratifica la proposta di nomina di controrelatore per la tesi di laurea magistrale dello studente Gianluca Tata. Nello specifico è nominato controrelatore il Prof. Francesco Solano.

Il CCS si chiude alle ore 17.50

I Presidenti

Prof. Alfredo Di Filippo

Prof. Giorgio Balestra

Prof. Massimo Cecchini

La Segretaria verbalizzante

(Prof.ssa Katia Liburdi)

Oggetto: Assenza giustificata CCS Congiunto SdM GEDAM del 4 feb 2025

Mittente: Valerio CRISTOFORI <valerio75@unitus.it>

Data: 04/02/2025, 12:24

A: "Direzione.Dafne" <direzione.dafne@unitus.it>, Massimo Cecchini <cecchini@unitus.it>, Alfredo Di Filippo <difilippo@unitus.it>

Cari Massimo e Alfredo,
chiedo di giustificare la mia assenza al ccs in quanto nella fascia oraria di convocazione mi troverò in auto verso Fiumicino per partecipare al convegno BRIAS 2025 a Bruxelles.

Ciò nonostante, ritengo utile proporre la seguente riflessione finalizzata all'oggetto, in parte con voi già esplorata per le vie brevi, incluso il Direttore:
confermando la mia disponibilità al processo di internazionalizzazione GEDAM, qualora tale proposta verrà deliberata, ritengo superflua l'attivazione di un profilo agrario sulla triennale SdM, che di fatto non sarebbe propedeutico ad intercettare studenti per la LM, la quale dovrebbe essere rivolta ad una corte europea/internazionale e non provinciale/regionale come nell'attualità di GEDAM.

Il profilo agrario in SdM può altresì avere senso se GEDAM si mantiene, nei limiti del possibile, con struttura attuale e in assenza di internazionalizzazione.

PS: un forte abbraccio a Massimo.

Valerio Cristofori

--



Prof. Dr. Valerio Cristofori Ph.D.
Associate Professor
University of Tuscia
Department of Agriculture and Forest Sciences (DAFNE)
Via San Camillo de Lellis, snc
01100 Viterbo, ITALY

Mobile: +39 3666370070
Office: +39 0761357559
Fax: +39 0761357531
E-mail: valerio75@unitus.it